

non piu' est meno stran niero

L'integrazione scolastica negli Istituti Comprensivi
della città di Ancona



Rete "AgorAncona"

non più estraneo meno straniero

L'integrazione scolastica negli Istituti Comprensivi della città di Ancona

A cura di Edelvais Cesaretti

“Gli uomini non sono tutti uguali, la diversità fa parte della vita. Se noi ci conosciamo, quello che all’inizio sembra strano diventa familiare e così il compagno che viene da lontano non è più estraneo e diventa...meno straniero”



Veronica, anni 13

Rete “AgorAncona”

I materiali pubblicati nel presente Protocollo, approvato dal Collegio Docenti di ogni Istituto Comprensivo della Rete, sono stati elaborati da un gruppo composto dagli insegnanti referenti per l'intercultura degli Istituti Comprensivi di Ancona.

Gli insegnanti:

Alessandra Ambrogini, Barbara Guidi, Edelvais Cesaretti, Sabina Benaducci, Teresa Mangialardo, Tiziana Sargolini, Valeria Marzoli.

Progetto grafico: Silvana Rota Martir.



Hanno accompagnato il progetto con le loro osservazioni i Dirigenti scolastici:

<i>Anna Maria Alegi</i>	I.C. "Armando Novelli"
<i>Daniela Romagnoli</i>	I.C. "Archi Cittadella Sud"
<i>Ebe Francioni</i>	I.C. "Augusto Scocchera"
<i>Edoardo Monticelli</i>	I.C. "Ancona Nord"
<i>Elisabetta Micciarelli</i>	I.C. "Grazie Tavernelle"
<i>Maurizio Fanelli</i>	I.C. "Natalucci"
<i>Patrizio Piaggese</i>	I.C. "Quartieri Nuovi"
<i>Raffaella Cardinali</i>	I.C. "Pinocchio Montesicuro"
<i>Roberta Ronconi</i>	I.C. "Posatora Piano Ovest"

Si ringraziano l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche ed il Comune di Ancona per il sostegno finanziario alle attività della Rete.

Ancona, 30 settembre 2009

Alla frontiera per l'ingresso negli Stati Uniti, ad Einstein - esule dalla Germania nazista in quanto ebreo - fu richiesto di dichiarare la propria *razza* sul modulo dell'Ufficio Immigrazione.

“*Umana*”, fu la lucida, lapidaria risposta.

In questi ultimi anni la scienza, attraverso gli studi sul genoma umano, ha dato conferma sperimentale a ciò che da sempre è vero nel cuore dei savi: *esiste un' unica razza umana*.

Gli attuali epocali fenomeni migratori ed il conseguente grandioso rimescolamento di etnie, storie e culture, se da un lato consegnano alla lungimiranza politica il compito di governarli, dall'altro offrono all'umanità che popola il pianeta Terra una straordinaria occasione per arricchire se stessa: il dialogo ravvicinato tra le culture può condurre il processo di *umanizzazione* dell'uomo a livelli sempre più elevati.

L'opera della scuola, in tale direzione, è fondamentale ed imprescindibile.

Questo Protocollo Accoglienza vuol essere un contributo: lo dedichiamo alla memoria del maestro Armando Novelli.

Daniela Romagnoli
Dirigente Scolastica coordinatrice
della Rete “AgorAncona”

“...Allora non sapevo ancora che cosa è la *vastità*, eppure lo *intuivo*: il poter contenere in sé moltissime cose, anche tra loro contraddittorie, sapere che tutto ciò che sembra inconciliabile sussiste tuttavia in un suo ambito, e questo sentirlo senza perdersi nella paura, e anzi sapendo che bisogna chiamarlo con il suo nome e meditarci sopra: ecco la cosa che ho imparato..., ed è la vera gloria della natura umana...”.

Elias Canetti, “La lingua salvata”

Premessa		7
PARTE I	La commissione intercultura	
	1. Commissione intercultura	11
	2. Componenti	12
PARTE II	Iscrizione	
	3. Criteri generali	15
	4. Procedura amministrativa	17
	5. Individuazione della classe	18
PARTE III	L'inserimento	
	6. Criteri generali	21
	7. Organizzazione	23
	8. Azioni in itinere	24
PARTE IV	La valutazione	
	9. Criteri generali	29
	10. Valutazione formativa	31
	11. Valutazione sommativa	32
	12. Note aggiuntive	35
Allegato	A	38
Allegato	B	41
Allegato	C	44
Allegato	D	45
Allegato	E	46
Servizio immigrati		47

“La libertà non sta nello scegliere tra bianco e nero, ma nel sottrarsi a questa scelta prescritta.”

Theodor Adorno

Premessa

E' ormai costante la presenza, nella realtà scolastica e nel tessuto sociale, di minori stranieri provenienti da diverse aree geografiche e culturali del mondo. Accanto ai neo arrivati, è sempre più consistente la presenza dei nati in Italia, le cosiddette "seconde generazioni" che attualmente, nella nostra Regione, raggiungono la percentuale del 37%.

I dati che emergono, oltre a riflettere una realtà numerica in progressivo aumento, evidenziano complesse implicazioni di carattere organizzativo, psico-pedagogico, relazionale-interculturale..., a cui bisogna dare risposte fattive.

L'apprendimento della lingua italiana come veicolo per la comunicazione e lo studio delle varie discipline scolastiche, il rispetto e la valorizzazione del bagaglio culturale individuale, l'acquisizione dell'autostima, il sostegno ad un processo identitario talvolta fragile e incerto per l'emergere di conflittualità fra modelli culturali diversi..., tutto questo ed altro ancora fanno parte di un insieme di bisogni e problematiche da prendere in seria considerazione, per promuovere il successo scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana, evitando altresì manifestazioni di chiusura e fenomeni di emarginazione.

I nove Istituti Comprensivi di Ancona, consapevoli della necessità di un modello pedagogico-organizzativo in grado di poter affrontare la complessa realtà del fenomeno interculturale e di pratiche e strumenti didattici per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, dall'a.s. 2001/02 hanno dato l'avvio, assieme all'Ente Locale e con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale, al Progetto

"AgorAncona"

con il quale i vari soggetti coinvolti si impegnano, in una logica di ricerca-azione, ad individuare strategie condivise per l'inclusione di alunni e famiglie migranti.

Il presente Protocollo è il risultato del lavoro di una commissione di studio formata da insegnanti appartenenti agli Istituti Comprensivi della rete "AgorAncona", che hanno avvertito l'esigenza di confrontarsi in merito alle attività svolte in ambito scolastico.

Filo conduttore del documento è la necessità di coniugare il versante teorico con quello operativo: da un lato i riferimenti legislativi e pedagogico-interculturali, dall'altro una sintesi condivisa nella scelta di principi e criteri che ispirano l'intero iter scolastico e sono alla base delle azioni di ciascun soggetto.

Tenendo saldi i diritti fondamentali del fanciullo e della persona sanciti sul piano nazionale e sovranazionale, il Protocollo ha una valenza sperimentale che tiene conto della specifica realtà scolastica di ogni scuola e delle variabili che nel tempo possono intervenire a modificare alcuni aspetti metodologici o contenutistici del Protocollo stesso.

Il lavoro mira a creare il clima organizzativo più favorevole all'efficace integrazione dell'alunno straniero, quale consapevole contributo ad un comune futuro di civile convivenza.





PARTE I
La commissione
Intercultura



“Soltanto chi non ha bisogno di comandare né di ubbidire
è davvero grande.”

Johann Wolfgang Goethe

La Commissione Intercultura

Il punto di partenza per far fronte in modo concreto alle diverse questioni che una società multietnica pone alla vita scolastica, rispondendo in modo adeguato e coerente con un progetto di educazione interculturale, è quello di costituire in ciascun Istituto Comprensivo, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 394/’99, una **Commissione Intercultura**, formata dal Dirigente Scolastico, dal personale ATA e dai docenti che hanno in questo campo compiti stabili e continuativi nel tempo. L’azione di tale Commissione, con le funzioni attribuite dal Collegio dei Docenti, va ad integrarsi con le competenze specifiche degli insegnanti di classe.

Nel Protocollo sono descritti, in maniera dettagliata, ruoli e responsabilità riguardo ad ogni figura professionale.



DIRIGENTE SCOLASTICO

responsabile delle attività

REFERENTE-INTERCULTURA

dell'ufficio di segreteria
adetto alle funzioni amministrative

FUNZIONE STRUMENTALE

o referente intercultura di Istituto
coordinatore dell'attività di Istituto

REFERENTI DI PLESSO

coordinatori dell'attività interculturale
nel singolo plesso

DOCENTI DI CLASSE

responsabili della mediazione
didattica interculturale nella classe



PARTE II
Iscrizione
scolastica



“Le mani afferrano e porgono. La bocca assaggia e offre. Il naso respira ed odora.

Lo scambio è alla base della nostra esperienza. Diamo ciò che riceviamo e raccogliamo ciò che abbiamo seminato. Versiamo la nostra esperienza nelle nostre azioni e da queste impariamo a comportarci.

Anche i nostri occhi ci insegnano a non essere egoisti, poiché oltre ad affacciarsi sulla realtà esterna, essi rispecchiano la nostra anima.”

Miao Yin

Criteria generali

“I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.”

(D.P.R. n.394/99; art.45)

La prima figura professionale a svolgere il delicato compito comunicativo e relazionale fra la famiglia e i docenti dell'alunno è il/la referente del personale di segreteria.

La domanda di iscrizione rappresenta un momento delicato, in cui l'Istituto è responsabile, non solo della correttezza delle informazioni che vengono offerte alla famiglia, ma anche del clima di relazione e di accoglienza che riesce a trasmettere.

Il ruolo di interfaccia svolto dalla segreteria degli alunni tra la scuola e le famiglie straniere assume pertanto un ruolo essenziale.

Per l'individuazione della classe, il comma 2 dell'art. 45 DPR 394/99 sancisce il criterio dell'età anagrafica *“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica ...”*.

Il medesimo comma assegna altresì al Collegio Docenti la possibilità di deliberare in modo diverso: *“... iscrivere l'alunno alla classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto dell'ordinamento scolastico del paese di origine, dell'accertamento di abilità e competenze, del titolo di studio eventualmente in possesso del minore ...”*.

Nonostante il criterio generale sancito dalla normativa (corrispondenza fra età anagrafica e classe) numerose situazioni hanno testimoniato, nel passato, la scelta - quasi di routine - di iscrivere l'alunno ad una o più classi inferiori, per la preoccupazione della non conoscenza della lingua italiana e per un certo modo di valutare gli ordinamenti e i curricula scolastici di altri Paesi.

Gli istituti comprensivi di Ancona condividono il principio che l'iniziale ignoranza della lingua italiana non debba risultare penalizzante per un minore straniero:

è la scuola che deve organizzare spazi, tempi, attrezzature e professionalità per far fronte ai suoi bisogni di apprendimento, ottimizzando al meglio le risorse di cui dispone.

Le competenze acquisite nel Paese di origine non si vanificano con il cambiamento del contesto geografico e culturale. Gli alunni stranieri hanno il diritto di trovare nella scuola condizioni favorevoli per acquisire gli strumenti linguistici e relazionali, in grado di tener conto del loro bagaglio culturale, integrandolo con ulteriori conoscenze e stimoli nel nuovo ambiente di apprendimento.

Tale consapevolezza, da parte dei docenti, non può far altro che arricchire, sul piano formativo, il percorso scolastico dell'alunno straniero e della classe in cui questi risulterà inserito, connotando in termini interculturali la complessiva esperienza di apprendimento dell'intero gruppo classe.

La scuola di base anconetana afferma dunque con convinzione il valore dell'interazione tra il percorso scolastico pregresso e il nuovo iter che il minore straniero intraprende, ribadendo la scelta privilegiata del rispetto dell'età anagrafica per l'individuazione della classe di frequenza.



OPERATORI

Referente Intercultura

Ufficio di Segreteria



Dirigente Scolastico

AZIONI

Acquisisce, all'atto dell'iscrizione, la seguente documentazione:

- **anagrafica** (certificato di nascita, eventuale permesso di soggiorno dei genitori, atto di nazionalità o cittadinanza)
- **sanitaria** (certificato attestante le vaccinazioni obbligatorie)
- **scolastica** (certificazione attestante la scolarità pregressa).

L'assenza della documentazione suindicata non pregiudica l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo, il quale viene iscritto con riserva di regolarizzazione.

Per quanto riguarda la documentazione anagrafica e scolastica, ci si potrà avvalere di una dichiarazione sostitutiva da parte della famiglia (D.P.R. n.403/1998).

L'assenza della documentazione sanitaria va comunicata alla ASL di competenza.

Mette a disposizione della famiglia, la modulistica tradotta in diverse lingue per l'iscrizione scolastica, informandola sul funzionamento della scuola.

Segnala il caso di minori stranieri non accompagnati (privi di genitori o adulti responsabili della loro tutela) all'autorità pubblica per l'avvio delle procedure di assistenza e di affido (Art. n.32 D.L.vo n. 286/1998).

OPERATORI

**Referente
Intercultura**
Ufficio- Segreteria

e/o
**Commissione
Intercultura**



AZIONI

Iscrivono - di norma - **l'alunno alla classe successiva a quella frequentata con esito positivo nel paese di origine** (C.M. n. 301-1989) Gli alunni stranieri provenienti da una scuola italiana seguono l'iter comune a tutti gli alunni italiani appartenenti alla fascia dell'obbligo scolastico.

Di fronte a situazioni particolari (es. scarsa scolarizzazione, diversa scansione temporale del calendario scolastico del Paese di origine...) **la commissione intercultura valuta caso per caso** l'iscrizione del minore alla classe considerata più idonea alle sue esigenze, tenendo conto altresì del parere della famiglia, della documentazione prodotta o dichiarata, nonché dell'età anagrafica.

Evitano, in ogni caso, iscrizioni a classi di oltre un anno inferiori a quella corrispondente all'età anagrafica.

Per la scelta della sezione, nel caso di classi parallele, **tengono conto** dei seguenti elementi:

Numero di alunni per classe
equa distribuzione degli alunni stranieri
nelle classi
(D.P.R. 394/99 -art.45)-(C.M. 205 26.07.90).



**Referente
Intercultura**
del Personale di Segreteria

Invia ai docenti di classe e al/alla referente di plesso copia della scheda di iscrizione.



PARTE III
L'inserimento
scolastico



“Limiti e linee restringono la libertà, ma i confini sono creati dall'uomo. L'universo scorre liberamente. L'acqua giunge alla riva e la terra si estende a partire da quella. L'aria e l'acqua non sono separate da confini, coesistono e scorrono l'una nell'altra in perfetta armonia. Lo spazio è continuo, non interrotto da alcuna barriera. In tutto si nota una libertà che trascende le divisioni o i confini inventati dall'uomo.”

Wayne W. Dyer

“Se decidiamo di abitare il limite con amore, allora questo diventa uno spazio nel quale poter creare.”

Simon Weil

Criteri generali

L' inserimento dell' alunno nel gruppo classe implica, da parte dell' équipe pedagogica, una serie di attenzioni per ricostruire una biografia scolastica del neo arrivato (rilevazione del livello di conoscenza della lingua italiana come L2, accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze possedute) ed elaborare, in ottica interculturale, il piano delle attività disciplinari ed interdisciplinari.

I docenti di classe attivano il primo soccorso linguistico tanto per individuare il grado di conoscenza della L2, con adeguati descrittori corrispondenti ai vari livelli in cui di norma si trova chi affronta l' apprendimento di una lingua diversa da quella di origine, quanto per predisporre un contratto educativo con una personalizzazione dell' offerta formativa.

Sulla base di tale indagine è possibile formare eventuali gruppi di alunni, anche appartenenti a classi diverse, che, accomunati dal grado di conoscenza linguistica, possono intraprendere insieme un comune percorso formativo in appositi laboratori per l' apprendimento dell' italiano come lingua seconda, anche attraverso l' uso di metodologie attive.

La frequenza dei laboratori è organizzata in modo da garantire comunque la prevalente permanenza in classe dell' alunno straniero, favorendo così la socializzazione e l' acquisizione della lingua italiana nell' interazione tra coetanei.

L' eventuale allontanamento dell' alunno straniero dal gruppo classe tiene conto delle attività disciplinari in corso di svolgimento (la permanenza in classe è di norma assicurata nelle discipline in cui è più facile comunicare e socializzare).

La frequenza dei laboratori è temporanea, articolata e flessibile, seguendo essa il ritmo di acquisizione della competenza linguistica del singolo alunno. Ai laboratori dedicati alla prima alfabetizzazione (lingua della comunicazione) seguono interventi per l' acquisizione della lingua dello studio.

Gli interventi pedagogici non si limitano all'insegnamento della lingua italiana, ma hanno una dimensione più ampia, in cui la conoscenza di culture diverse, il dialogo e il confronto diventano i fili conduttori dell'educazione interculturale, che vede il coinvolgimento di tutti gli alunni (stranieri e italiani).

In conformità con quanto delineato dalla C. M. 73/94, secondo cui il compito primario della scuola è quello di educare al superamento di visioni unilaterali, nel rispetto delle differenze culturali e religiose, i vari insegnamenti disciplinari vanno indirizzati verso l'interazione delle conoscenze e la valorizzazione dei contributi che ciascun popolo ha dato, sia nel campo del sapere accademico che in quello culturale nel senso più ampio del termine.

Per quanto riguarda la comunicazione fra la scuola e la famiglia dell'alunno, ogni scuola individua le risorse e gli strumenti più idonei per facilitare il dialogo e il confronto sia in momenti assembleari che nelle relazioni individuali, ricorrendo - quando necessario - all'intervento di mediatori culturali.

La scuola aggiorna ed incrementa nel tempo comunicazioni informative tradotte nelle diverse lingue, riguardanti gli aspetti organizzativi (uscite, colloqui, assemblee di classe ...) della sua attività.

La scuola favorisce, con i mezzi a disposizione, la valorizzazione del bilinguismo, riconosciuto come valore.

Nel corso del primo colloquio con la famiglia i docenti, anche alla presenza dei mediatori linguistici, hanno la possibilità di trasmettere informazioni di carattere organizzativo e far conoscere le finalità del presente Protocollo, nonché di recepire e registrare una serie di notizie sulla storia personale, scolastica e socio-familiare dell'alunno.



OPERATORI

AZIONI

Referente di plesso e Docenti di classe



All'inizio dell'anno scolastico, **elaborano l'orario delle attività curricolari**, in modo da poter ottimizzare i tempi scolastici a disposizione per il processo di apprendimento-insegnamento della lingua italiana come L2 e dei vari contenuti interdisciplinari.

Referenti di Istituto e di Plesso

Recepiscono la **disponibilità** dei docenti che intendono svolgere in orario aggiuntivo le attività educativo didattiche con gli alunni stranieri (*Allegato D*).

Elaborano una graduatoria di docenti interni e/o esterni sulla base delle disponibilità dichiarate e dei curricula professionali depositati sottoponendo il documento alla decisione del Dirigente scolastico.



Prendono visione delle risorse economiche da destinare ai laboratori linguistici e **concordano la proposta di distribuzione e assegnazione** delle risorse da presentare al Dirigente scolastico.

OPERATORI

AZIONI

**Referente
di Istituto
e di Plesso
Docenti di classe**



Organizzano incontri con le famiglie degli alunni anche alla presenza di mediatori linguistici, per far conoscere gli obiettivi e le azioni del Protocollo.

Nel corso dell' incontro individuale con la famiglia, finalizzato a recepire notizie e informazioni sull'iter scolastico e il contesto socio-familiare dell'alunno, **si avvalgono** della scheda - colloquio (*Allegati A-B-E*).

**Docenti
di Classe**



Facilitano l'inserimento del neoarrivato attraverso la predisposizione di materiale strutturato e non (cartine geografiche, cartelloni bilingue,...) e il coinvolgimento di tutti gli alunni, in particolare di coloro che possono fungere da tutor fra il neoarrivato e il gruppo-classe.

Verificano i livelli di preparazione dell'alunno nelle varie discipline scolastiche.

**Referente
di Istituto
o di plesso**

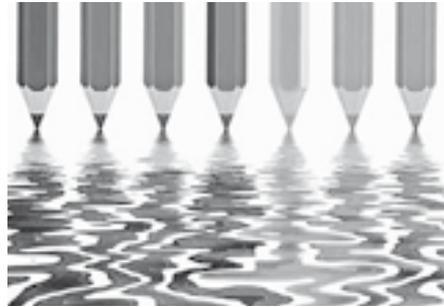
Mette a disposizione dei docenti di classe la griglia conoscitiva (*Allegato C*), per la rilevazione del grado di conoscenza della **lingua Italiana come L2** e per il monitoraggio della presenza degli alunni stranieri nelle classi.

Docenti di Classe e Referente di Istituto o di plesso



Prendono visione dei risultati emersi dall'indagine, finalizzata a rilevare il grado di conoscenza della L2 da parte degli alunni.

Predispongono la formazione di gruppi di alunni, appartenenti anche a classi diverse, tenendo conto dell'età anagrafica e dei loro livelli conoscitivi in merito alla L2.



I Dirigenti scolastici



Con una logica di rete e subordinatamente al reperimento di adeguate risorse:

promuovono esami per il rilascio della certificazione di Italiano L2;

valorizzano il bilinguismo con corsi di lingue rivolti a tutti gli studenti;

attivano corsi di italiano rivolti alle mamme straniere.

“Quando giudichi un altro, non definisci l'altra persona,
ma te stesso.”

Wayne W. Dyer



PARTE IV

La valutazione



“Quando scagli un sasso nell’acqua vedi oscillare solo i cerchi più vicini e pensi che gli effetti del tuo lancio si spengano nel gioco delle ultime onde. Oh, se invece pensassi che le vibrazioni si propagano ancora, sempre più lontano, attraverso l’intero globo terrestre, per tornare poi indietro, fino alla riva, al sasso, anzi alla tua mano che l’ha lanciato.”

Arthur Schnitzler

Criteri generali

La presenza, nelle nostre scuole, di alunni con cittadinanza non italiana, in particolare dei neoarrivati, pone interrogativi molteplici a cui si cerca di trovare risposte tanto sul piano della valutazione formativa che di quella sommativa/certificativa.

Dai riferimenti pedagogico - legislativi è possibile attingere una serie di indicazioni per la **valutazione formativa, vista nell'ottica di un costante adattamento di obiettivi, contenuti e metodi alla specifica situazione di partenza e in itinere degli alunni stranieri.**

Le Linee Guida Ministeriali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2006) affermano:

“Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati...”

L'adeguamento degli obiettivi agli effettivi bisogni formativi deve potersi avvalere della conoscenza della storia personale e scolastica dell'alunno straniero, della verifica periodica dei risultati acquisiti, della realizzazione di percorsi di educazione interculturale, con il parallelo coinvolgimento della famiglia nel processo educativo, scolastico ed extrascolastico dell'alunno stesso:

in tal senso, la valutazione sommativa va considerata come un momento di riconoscimento del processo di apprendimento, non certo come il prodotto finale dell'apprendimento stesso.

Nonostante queste riconosciute necessità pedagogiche, **la valutazione sommativa, che certifica gli esiti di apprendimento e comportamentali degli alunni,** è normalmente organizzata con scansioni quadrimestrali/annuali, spesso non rispettose della specifica realtà personale e scolastica degli alunni stranieri.

La distanza sul piano fonetico, grafico e sintattico della lingua di origine da quella italiana, il confronto con nuovi modelli culturali, l'inserimento scolastico in diversi momenti dell'anno, determinano negli alunni stranieri tempi e ritmi di apprendimento spesso non coincidenti con le scadenze standardizzate previste dalla valutazione sommativa.

Per tali ragioni, nel presente Protocollo sono stati previsti adattamenti della valutazione delle varie discipline scolastiche, corrispondenti alla specifica realtà in cui vengono a trovarsi gli alunni stranieri al momento della valutazione stessa.



OPERATORI

AZIONI



**Docenti
di Classe
e
di Lingua Italiana**

Programmano le attività educativo - didattiche e **verificano in itinere** gli esiti conseguiti dagli alunni, sia per quanto riguarda il processo di insegnamento-apprendimento dell'italiano L2, che relativamente agli apprendimenti disciplinari ed ai percorsi di carattere interdisciplinare ed interculturale.



Adattano gli obiettivi, i contenuti e i metodi alle reali esigenze degli alunni.

Registrano e documentano l'attività in questione.

Per la valutazione, **tengono conto** di tutti quegli elementi che naturalmente confluiscono nel processo di apprendimento, come quelli cognitivi, affettivo-emotivi, socio-familiari, culturali-identitari, nonché delle risorse scolastiche destinate agli alunni (spazi, tempi, risorse professionali...) ed extrascolastiche (centri ricreativi, doposcuola, attività sportive...).



Concordano il voto da apporre nel Documento di Valutazione ministeriale, riguardo alle varie discipline scolastiche ed al comportamento.

Valutazione sommativa

Funzione certificativa-comunicativa

DISCIPLINE SCOLASTICHE	MODALITA' DI VALUTAZIONE	A CHI E' RIVOLTA LA VALUTAZIONE
<p>Giudizio Globale (se previsto dalla norma)</p>	<p>Quando necessario si possono premettere al giudizio globale o inserire nel Documento di Valutazione note del tipo</p> <p><i>“L’alunno/a, di recente immigrazione, è inserito in attività di gruppo e/o individuali per l’apprendimento della lingua italiana e/o per il sostegno alla lingua dello studio nelle varie discipline scolastiche”.</i></p> <p><i>“L’alunno ha continuato a partecipare alle attività educativo-didattiche per l’apprendimento della lingua italiana e/o per il sostegno alla lingua dello studio nelle varie discipline scolastiche”.</i></p>	<p>Alunni stranieri che frequentano le lezioni dall’inizio dell’anno scolastico o che si sono iscritti in itinere.</p>
<p>Musica</p> <p>Arte e Immagine</p> <p>Corpo Movimento sport</p>	<p>Assegnare il voto come di norma</p> 	<p>A tutti gli alunni: data la valenza operativa di tali discipline, è possibile verificarne le conoscenze, abilità e competenze attraverso canali che non siano necessariamente legati a quelli linguistici.</p>

DISCIPLINE SCOLASTICHE	MODALITA' DI VALUTAZIONE	A CHI E' RIVOLTA LA VALUTAZIONE
<p>Area Linguistico Antropologica</p> 	<p>Le indicazioni che seguono vanno fatte valere, nei confronti delle discipline a lato, in modo adeguato a seconda dei casi</p> <p>-A- Se si sceglie di assegnare il voto, può essere necessario riportare nel Documento di Valutazione (es. nella sezione dedicata al giudizio globale) la seguente dicitura:</p> <p><i>“Il voto relativo a... (indicare la/e discipline o la/e area/ee disciplinari coinvolta/e) si riferisce agli obiettivi della programmazione personalizzata”.</i></p>	 <p>A) Alunni che dimostrano di aver acquisito gli obiettivi programmati, in merito a tutte le discipline scolastiche o ad alcune di esse.</p> 
<p>Area Matematico Scientifico Tecnologica</p> 	<p>-B- Se si sceglie di non assegnare il voto, si può barrare o scrivere non valutabile nello spazio relativo alla/e disciplina/e interessata/e e riportare nel Documento di Valutazione una dicitura del tipo:</p>	<p>B) Alunni che si iscrivono nell'arco di tempo vicino alla stesura dei documenti scolastici e per i quali non si hanno elementi sufficienti per esprimere una valutazione.</p>



“Non è possibile assegnare il voto in ...

... dato il recente arrivo nel nostro paese da parte dell'alunno/a

... in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di prima alfabetizzazione della lingua italiana

... in quanto l'alunno, per la recente immigrazione, non può ancora affrontare la lingua dello studio.”

oppure
alunni che, anche per una più marcata distanza grafico - fonetica della lingua italiana rispetto a quella di origine, non possono ancora affrontare alcune discipline.

oppure
alunni che, pur alfabetizzati nella lingua della comunicazione, non hanno ancora svolto attività didattiche adeguate per affrontare la lingua dello studio.



Note aggiuntive

La possibilità (prevista dal presente Protocollo) di non esprimere valutazioni poggia sull'art.4 del DPR275/99 che regolamenta l'autonomia scolastica, assegnando alle Istituzioni scolastiche la responsabilità di individuare le modalità ed i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale.

Tale possibilità, deliberata dal Collegio Docenti, deve essere intesa per periodi limitati di tempo e diversamente articolati in relazione alla distanza fonetico-grafica della lingua di origine da quella italiana.

La non espressione della valutazione è preferibilmente limitata al primo quadrimestre ma non è esclusa la necessità di sospendere la valutazione di alcune discipline anche nel secondo quadrimestre, fatta esclusione per le classi terze della scuola secondaria di I grado, che segnano il passaggio da un grado scolastico all'altro.

Nel momento in cui **i Gruppi di insegnamento nella Scuola Primaria o i Consigli di Classe nella Secondaria debbono pronunciarsi sul passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico all'altro, la decisione collegiale**, facendo riferimento ad una pluralità di elementi quali il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno dimostrati, **dovrà essenzialmente valutare le potenzialità di apprendimento dimostrate e una previsione di sviluppo dell'alunno** (Linee guida C.M. n. 24/06). Con opportuna delibera, è facoltà del Collegio, per gli alunni che conoscono una lingua comunitaria (es. gli ispanofoni), prevedere la valutazione in lingua madre all'esame di terza della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana, il relativo insegnamento, nel rispetto dell'autonomia delle scuole, è rafforzato anche utilizzando il monte ore settimanale destinato alla seconda lingua comunitaria. (D.P.R. 20 marzo 2009, n.81—art. 14, c.1).

La Rete di scuole "AgorAncona" è attualmente impegnata a perfezionare progressivamente procedure condivise per la valutazione delle competenze linguistiche dei singoli allievi stranieri nell'italiano L2, prevedendo altresì il necessario adattamento dei programmi di insegnamento (DPR n.394 /99) e le modalità di rilevazione in itinere dei progressi negli esiti di apprendimento.

“Come possono comunicare le culture? In ogni cultura le mentalità dominanti sono etno- o sociocentriche, cioè più o meno chiuse rispetto alle altre culture. Ma all’interno di ogni cultura vi sono anche mentalità aperte, curiose, non ortodosse, devianti... e vi sono anche i meticci, frutto di matrimoni misti, che costituiscono ponti naturali tra le culture.

Spesso i devianti sono scrittori o poeti, il cui messaggio può irradiarsi nel loro paese così come nel mondo esterno.”

Magoroh Maruyama



ALLEGATI



ISTITUTO COMPRENSIVO

ALLEGATO A**(Scheda conoscitiva alunni stranieri neo arrivati dal paese di origine.)**

Ai docenti della
Classe _____ sez _____

Scuola _____

Per conoscenza
Al/la Referente_ Intercultura
di Plesso

(Da Compilare previo reperimento dei dati anagrafici e scolastici del minore, nonché sulla base dei criteri stabiliti nel Protocollo-Integrazione scolastica -alunni stranieri)

A CURA :

- DEL/LA REFERENTE DEL PERSONALE DI SEGRETERIA
- DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

SECONDO I CRITERI STABILITI NEL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA,

L'ALUNNO/A _____
NATO/A _____ IL _____ IN _____

RESIDENTE IN VIA _____ N _____
TEL _____

E' STATO INSERITO NELLA CLASSE _____ DELLA SCUOLA (PRIMARIA) (SECONDARIA DI 1° GRADO) _____

EVENTUALI ANNOTAZIONI

.....
.....
.....
.....

Si allegano i dati relativi all'iter scolastico dell'alunno/a ricevuti:

- Dalla famiglia e dalla documentazione in suo possesso
- Dalla famiglia, in assenza temporanea della prevista documentazione

Ancona,.....

ALLEGATO A

**SCHEDA CONOSCITIVA-ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI DAL PAESE DI ORIGINE O DA ALTRI PAESI ESCLUSI L'ITALIA
(INSERIMENTO NELLE CLASSI)
A CURA DELLA FAMIGLIA O DI CHI NE FA LE VECI**

LA FAMIGLIA (O CHI NE FA LE VECI) E' PREGATA DI COMPILARE LE PARTI DI PROPIA
COMPETENZA

1) L'ALUNNO _____ NATO A _____
(COGNOME NOME) (LUOGO DI NASCITA)

IL _____ ABITA IN VIA _____
(GIORNO- MESE - ANNO)

LUOGO DI RESIDENZA _____ TEL. _____

2) L'ALUNNO/A E' ANDATO/A A SCUOLA PER LA PRIMA VOLTA ALL'ETA' DI _____ ANNI
(SCRIVERE IN CIFRE)

3) NEL PAESE DI PROVENIENZA LA SCUOLA INIZIA ALL'ETA' DI _____ ANNI
(SCRIVERE IN CIFRE)

4) NEL PAESE DI PROVENIENZA LA SCUOLA OBBLIGATORIA DURA _____ ANNI
(SCRIVERE IN CIFRE)

5) ALL'ATTO DELLA PRESENTE ISCRIZIONE SCOLASTICA L'ALUNNO/A HA FINITO DI
FREQUENTARE LA CLASSE _____
(SCRIVERE IN CIFRE)

6) ALL'ATTO DELLA PRESENTE ISCRIZIONE SCOLASTICA L'ALUNNO/A STAVA
FREQUENTANDO LA CLASSE _____
(SCRIVERE IN CIFRE)

7) NEL PAESE DI PROVENIENZA LA SCUOLA

INIZIA NEL MESE DI	FINISCE NEL MESE DI
<input type="checkbox"/> GENNAIO _____	<input type="checkbox"/> GENNAIO _____
<input type="checkbox"/> FEBBRAIO _____	<input type="checkbox"/> FEBBRAIO _____
<input type="checkbox"/> MARZO _____	<input type="checkbox"/> MARZO _____
<input type="checkbox"/> APRILE _____	<input type="checkbox"/> APRILE _____
<input type="checkbox"/> MAGGIO _____	<input type="checkbox"/> MAGGIO _____
<input type="checkbox"/> GIUGNO _____	<input type="checkbox"/> GIUGNO _____
<input type="checkbox"/> LUGLIO _____	<input type="checkbox"/> LUGLIO _____
<input type="checkbox"/> AGOSTO _____	<input type="checkbox"/> AGOSTO _____
<input type="checkbox"/> SETTEMBRE _____	<input type="checkbox"/> SETTEMBRE _____
<input type="checkbox"/> OTTOBRE _____	<input type="checkbox"/> OTTOBRE _____
<input type="checkbox"/> NOVEMBRE _____	<input type="checkbox"/> NOVEMBRE _____
<input type="checkbox"/> DICEMBRE _____	<input type="checkbox"/> DICEMBRE _____

ISTITUTO COMPRENSIVO

ALLEGATO B

(Scheda conoscitiva alunni stranieri presenti da tempo in territorio italiano)

Ai docenti della
Classe _____ sez _____

Scuola _____

Per conoscenza
Al/la Referente Intercultura
di Plesso _____

(Da compilare previo del reperimento dei dati anagrafici e scolastici del minore, nonché sulla base dei criteri stabiliti nel Protocollo-Integrazione scolastica -alunni stranieri)

A CURA :

- DEL/LA REFERENTE DEL PERSONALE DI SEGRETERIA
- DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

SECONDO I CRITERI STABILITI NEL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA,

L'ALUNNO/A _____
NATO/A _____ IL _____ IN _____

RESIDENTE IN VIA _____ N _____
TEL _____

PROVENIENTE DALLA SCUOLA (DELL'INFANZIA) (PRIMARIA) (SECONDARIA DI 1° GRADO)

_____ TEL _____

E' STATO /A INSERITO/A NELLA CLASSE _____ DELLA SCUOLA (PRIMARIA) (SECONDARIA DI 1° GRADO) _____

EVENTUALI ANNOTAZIONI

.....
.....
.....
.....

Si allegano i dati relativi all'iter scolastico dell'alunno/a ricevuti:

- Dalla famiglia e dalla documentazione in suo possesso
- Dalla famiglia, in assenza temporanea della prevista documentazione

Ancona,.....

ALLEGATO B

**SCHEDA CONOSCITIVA-ALUNNI STRANIERI NATI NEL PAESE DI ORIGINE E PRESENTI DA TEMPO IN TERRITORIO ITALIANO
A CURA DELLA FAMIGLIA O DI CHI NE FA LE VECI**

LA FAMIGLIA (O CHI NE FA LE VECI) E' PREGATA DI COMPILARE LE PARTI DI PROPRIA COMPETENZA

1) L'ALUNNO _____ NATO A _____
(COGNOME NOME) (LUOGO DI NASCITA)

IL _____ ABITA IN VIA _____
(GIORNO- MESE - ANNO)

LUOGO DI RESIDENZA _____ TEL _____

2) L'ALUNNO/A E' ARRIVATO/A IN ITALIA ALL'ETA' DI _____ ANNI
(SCRIVERE IN CIFRE)

3) SE L'ALUNNO/A E' ARRIVATO/A IN ITALIA ENTRO I SEI ANNI DI ETA' HA FREQUENTATO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

SI _____
 NO _____

5) ALL'ATTO DELLA PRESENTE ISCRIZIONE SCOLASTICA L'ALUNNO/A HA FINITO DI FREQUENTARE LA CLASSE _____
(SCRIVERE IN CIFRE)

DELLA SCUOLA PRIMARIA _____
 DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____

6) ALL'ATTO DELLA PRESENTE ISCRIZIONE SCOLASTICA L'ALUNNO/A STAVA FREQUENTANDO LA CLASSE _____
(SCRIVERE IN CIFRE)

DELLA SCUOLA PRIMARIA _____
 DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____

8) L'ALUNNO/A, OLTRE ALLA SUA LINGUA DI ORIGINE, CONOSCE ALTRE LINGUE

SI _____
 NO _____

ALLEGATO E

ISTITUTO COMPRENSIVO “ _____ ”

SCHEMA CONOSCITIVA DELL'ALUNNO/A

Nome e cognome

Scuola CL predilige Sez.....

Data di nascita

Luogo di nascita.....

Nazionalità della famiglia.....

Data di arrivo in Italia

INSERIMENTO SCOLASTICO NEL PAESE DI ORIGINE

L'alunno ha già frequentato la scuola dell'infanzia nel suo paese di origine ?

 SI NO

(Se la risposta è affermativa)

Per quanto tempo ?

.....

Il/la bambino/a per quanti anni ha frequentato la scuola dell'obbligo nel suo paese di origine?

.....
.....

Quali delle seguenti discipline ha svolto nella scuola del suo paese di origine?

- Musica
- Canto
- Motoria
- Disegno, Pittura
- Attività manipolative
- Attività teatrale

Quale/i attività predilige, fra quelle su indicate?

.....
.....

La frequenza scolastica è stata continuativa o saltuaria? (in questo ultimo caso riportare le eventuali motivazioni)

.....
.....
.....

L'alunno/a conosce altre lingue oltre a quelle di origine?

SI

NO

Se si quali

Quali attività svolge in genere al di fuori della scuola?

.....
.....
.....

Il/la bambino/a ha bisogno di essere seguito nello svolgimento dei compiti scolastici a casa?

SI

NO

(Se si indicare le eventuali motivazioni)

.....
.....

Informazioni dall'Ente locale.

Che cos'è il Servizio immigrati?

Uno sportello per i cittadini immigrati e per le loro famiglie.

Il servizio è rivolto a cittadini immigrati, apolidi e loro famiglie.

Lo sportello informativo, presso l'ufficio di Viale della Vittoria n. 39, fornisce informazioni e consulenza sulle procedure per:

1. l'ingresso e soggiorno in Italia;
2. il lavoro;
3. la sanità e l'assistenza;
4. il sistema scolastico italiano;
5. l'accesso ai servizi erogati dall'Amministrazione Comunale o da altri enti ed associazioni relativamente ad: accoglienza, formazione professionale. In collegamento con il servizio di sportello informativi vengono inoltre offerti i seguenti servizi:

- Assistenza per le pratiche del permesso di soggiorno agli immigrati residenti che possono recarsi, previo appuntamento, presso gli uffici del Centro Servizi Immigrati.
- Bollettino settimanale delle offerte di lavoro e bollettino delle offerte abitative in affitto (distribuito dallo sportello).
- Documentazione sul fenomeno migratorio; il servizio è offerto, su appuntamento, a studenti e ricercatori.
- Gestione dei rapporti con le associazioni degli immigrati, del Volontariato e con Enti ed Istituzioni che operano nel settore.
- Collaborazione con gli Uffici dell'Amministrazione Comunale sul tema dell'Immigrazione.
- Promozione e realizzazione d'iniziativa per l'integrazione sociale degli immigrati e della comunità ospitante.
- Disponibilità dei locali per svolgere riunioni ed incontri in favore dell'associazionismo degli immigrati.
- Mediazione linguistico-culturale, che consente all'interessato un adeguato accesso alle informazioni. Il servizio è disponibile previa richiesta anche telefonica

Requisiti

Residenza nel Comune di Ancona e soggetti di passaggio.

Costi

Gratuito.

Documentazione da presentare

Documento di riconoscimento.

Per ulteriori informazioni:

Servizi Sociali Centro Servizi Immigrati Viale della Vittoria, 39 (4° piano) Ancona

A chi rivolgersi:

Addetti allo sportello informativo : Hilda Arteaga , Ali Farhoudi , Eleonora Tricarico

Telefono:

071/222 6116 - 6127

Fax:

071/222 2170

E-mail:

loredana.valentini@comune.ancona.it

Orario al pubblico:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì 9.00 - 12.30; Martedì 15 - 17; Giovedì 10.30 - 6.00.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto il martedì l'ufficio sarà aperto dalle 9,00 alle 12,00 e il pomeriggio solo su appuntamento

“L’etica della comprensione è un’arte di vivere che richiede innanzitutto di comprendere in modo disinteressato. Richiede un grande sforzo, perché non può aspettarsi reciprocità alcuna: il tollerante minacciato di morte da un fanatico comprende perché il fanatico vuole ucciderlo, pur sapendo che questi non lo comprenderà mai... l’etica della comprensione richiede di comprendere l’incomprensione. L’etica della comprensione richiede di argomentare, di refutare anziché scomunicare e anatematizzare... La comprensione non scusa né accusa: ci richiede di evitare la condanna perentoria, irrimediabile, come se noi stessi non avessimo mai conosciuto il cedimento né mai commesso errori. Se sapremo comprendere prima di condannare, saremo sulla via dell’umanizzazione delle relazioni umane.”

Edgar Morin

*Finito di stampare presso la
Tipolitografia Emmepiese di Ancona
nel mese di dicembre 2009*

*Quarant'anni fa era uno solo,
lo conobbi riflesso nel mio specchio,
ora lo incontro spesso su tutte le strade del mondo.*

*Aiutatemi amici
a liberare i figli degli uomini
che son fatti di mani, di piedi,
di occhi, di voci.*

*Aiutatemi amici
che io tranquilli quel bimbo
che mi urla nel petto.*

*Armando Novelli, maestro.
(Ancona, 1915-1994)*

